

## Il Resto del Carlino - Manifestazioni Gaza

### Inferenza politica (basata su extra knowledge testuale)

**Orientamento prevalente:** Area di sinistra **Grado di similarità con i marcatori noti:** Alto  
**Motivazione:**

Il testo si concentra sulla figura di un esponente del Partito Democratico (Filippo Sensi), discutendo le divisioni interne all'opposizione e la necessità di unità per il "cessate il fuoco" a Gaza, un tema che l'ontologia di sinistra associa a "diritti umani" e "anticolonialismo". La sua posizione sulla condanna all'antisemitismo, pur affermandola, la definisce "puntualizzazione priva di senso" in questo contesto, indicando una priorità sull'obiettivo della tregua, coerenza con la posizione "La sinistra sul conflitto israelo-palestinese (Israele, Gaza, Palestinesi) adotta una posizione fondata sui diritti umani e sull'anticolonialismo, con consenso interno alto" presente nell'extra knowledge di sinistra. Inoltre, la critica finale al "governo" e a Giorgia Meloni per la "mancanza d'iniziativa" e la "narrazione" scombussolata dall'elezione di Trump, riecheggia la posizione anti-governativa e anti-Meloni tipica dell'area di sinistra (sebbene l'ontologia di sinistra non abbia un marcatore specifico per "Trump", la critica al governo Meloni è implicita). Il concetto di "costruire ponti" e "dialogo" per l'alternativa è un linguaggio che si allinea con l'extra knowledge di sinistra che enfatizza la "democrazia" e il "conflitto sociale" (inteso come impegno civile). Non presenta marcatori lessicali o tematici specifici dell'area di destra.

---

### 1. Tono comunicativo

**Punteggio (1–5):** 2 **Motivazione:**

Il tono prevalente è moderato e riflessivo, tipico di un'intervista giornalistica con un politico che cerca di mediare tra diverse posizioni. Il senatore Sensi utilizza espressioni come "Non scherziamo. Non ha senso. Mi rifiuto di pensare..." per esprimere un disaccordo netto ma senza scadere nell'aggressività o nella denigrazione diretta. La critica al governo alla fine dell'articolo ("balbettare", "incapace di iniziativa") è decisa ma non aggressiva o iperbolica, mantenendosi su un piano di valutazione politica. Non si rilevano toni iperbolici o metafore di guerra, né una retorica populista binaria esplicita, sebbene la contrapposizione governo-opposizione sia implicita nel dibattito.

---

### 2. Equilibrio delle posizioni politiche rappresentate

**Punteggio (1–5):** 4 **Motivazione:**

L'articolo è strutturato come un'intervista a un esponente della minoranza del Partito Democratico. Di conseguenza, offre una prospettiva quasi esclusivamente interna al PD

e alla sua minoranza riformista. Le domande del giornalista introducono i temi delle divisioni ("Eppure trapelano differenze", "A maggior ragione, perché l'area riformista e quella maggioritaria non si sono intese"), ma la risposta fornita è unilaterale, presentando solo la visione di Filippo Sensi. Le posizioni di altre forze di opposizione (come +Europa, Calenda e Renzi) e soprattutto quelle del governo, vengono solo accennate o criticate in modo sommario ("va chiesto a loro", "mancanza d'iniziativa da parte del governo"), senza fornire alcun dettaglio o citazione diretta dalle loro argomentazioni. Non vi è simmetria né spazio equo per le diverse voci coinvolte nel dibattito politico, concentrandosi unicamente sul punto di vista dell'intervistato.

---

### 3. Chiarezza del linguaggio

#### Punteggio (1–5): 1 Motivazione:

Il linguaggio è molto chiaro e accessibile a un lettore medio. Il lessico utilizzato è comune e non presenta tecnicismi specifici del gergo politico o giuridico senza spiegazione. La sintassi è prevalentemente semplice e lineare, con frasi dirette che facilitano la comprensione. L'andamento domanda-risposta tipico dell'intervista contribuisce a mantenere una buona coerenza logica del discorso. Non sono presenti passaggi oscuri, incoerenti o complessi che possano ostacolare la comprensione del contenuto.

---

### Domani - Manifestazioni Gaza

#### Inferenza politica (basata su extra knowledge testuale)

#### **Orientamento prevalente:** Area di sinistra **Grado di similarità con i marcatori noti:** Alto **Motivazione:**

Il testo presenta una forte opposizione al "dl Sicurezza", definito come "un governo autoritario". Viene richiamato il concetto di "resistenza" e si menzionano esplicitamente le preoccupazioni per i "diritti fondamentali" in relazione a temi come la sicurezza sul lavoro, il diritto alla salute e all'istruzione. L'articolo promuove mobilitazioni contro il governo Meloni e sostiene la causa palestinese ("fermare il massacro di civili in corso a Gaza e dire basta ai crimini del governo Netanyahu"). Questi temi sono fortemente allineati con i marcatori dell'area di sinistra presenti nella *extra knowledge*, in particolare le posizioni contro il "Decreto Sicurezza" fondate su democrazia e antifascismo, l'opposizione all'autoritarismo e la difesa dei diritti umani e dell'anticolonialismo sul conflitto israelo-palestinese.

---

## 1. Tono comunicativo

### Punteggio (1–5): 4 Motivazione:

Il tono dell'articolo è decisamente polemico e ideologico, con forti connotazioni emotive. Si utilizzano espressioni come "stato di paura" e "Manganelli fallimento di stato" per descrivere l'azione del governo. La retorica "noi contro loro" è evidente in frasi come "Se loro fanno il fascismo, noi faremo la resistenza" e "Alla repressione del governo Meloni noi rispondiamo con la partecipazione. Ma vi assicuriamo una cosa: non finisce qui. È una promessa". Il governo viene definito "autoritario" e accusato di agire "solo per propaganda" e di avere "paura della partecipazione". Vi è anche un riferimento diretto al "codice Rocco", che evoca un periodo storico associato a un regime autoritario.

---

## 2. Equilibrio delle posizioni politiche rappresentate

### Punteggio (1–5): 4 Motivazione:

L'articolo è asimmetrico nella rappresentazione delle posizioni politiche. Vengono ampiamente riportate e dettagliate le voci e le motivazioni di chi si oppone al "dl Sicurezza", inclusi gli organizzatori del corteo, la Cgil, rappresentanti di Pd, Avs e M5s (Angelo Bonelli, Francesco Boccia, Nicola Fratoianni, Elly Schlein, Giuseppe Conte). Le loro dichiarazioni sono riportate direttamente e con enfasi sui problemi sociali e sui diritti. Le posizioni della maggioranza o del governo sono accennate solo in modo implicito o attraverso le critiche dell'opposizione ("i timori espressi nei giorni scorsi da alcuni parlamentari di maggioranza", "coprire le divisioni nella maggioranza"). Non c'è un'esposizione equilibrata o dettagliata del punto di vista del governo o della maggioranza sul decreto.

---

## 3. Chiarezza del linguaggio

### Punteggio (1–5): 2 Motivazione:

Il linguaggio è generalmente chiaro e accessibile a un lettore medio. Il lessico è comune e la sintassi è prevalentemente semplice, facilitando la comprensione del messaggio principale e delle posizioni espresse. Vengono utilizzati alcuni termini specifici del dibattito politico ("dl Sicurezza", "codice Rocco", "tour de force", "referendum") ma sono inseriti in un contesto che ne permette la comprensione anche senza una conoscenza approfondita. Non sono presenti tecnicismi complessi senza spiegazione o frasi eccessivamente ipotattiche che renderebbero il testo opaco.

---

## Inferenza politica (basata su extra knowledge testuale)

**Orientamento prevalente:** Area di destra **Grado di similarità con i marcatori noti:** Alto  
**Motivazione:**

Il testo presenta un orientamento nettamente di destra, manifestando una chiara affinità con i marcatori ideologici presenti nella extra knowledge.

1. **Contrapposizione "noi contro loro":** L'articolo enfatizza la contrapposizione tra i manifestanti (associati alla "sinistra nostalgica della falce e martello", "specialisti del caos") e il governo/Forze dell'ordine ("cittadini onesti", "mette ordine"). Questo dualismo richiama la retorica "AntiElite" e "Ordine" tipica della destra.
2. **Decreto Sicurezza e Ordine Pubblico:** Il testo descrive il "Decreto Sicurezza" come un provvedimento necessario che "mette ordine" e "aumenta la sicurezza dei cittadini", proteggendo gli agenti e contrastando le "illegalità". Le posizioni dei sindacati di polizia (Coisp, Siulp, Mosap) sono riportate a sostegno del decreto, in linea con i valori di "Ordine", "Autorità", "SicurezzaPubblica" e "Controllo" attribuiti alla destra sulla extra knowledge riguardante le "ForzeOrdineManifestazioni". La critica ai manifestanti che "temono di non poter più agire nell'impunità" si allinea con l'enfasi della destra sull'applicazione della legge e il contrasto all'illegalità.
3. **Critica alla sinistra e posizioni a essa associate:** Il testo attribuisce ai manifestanti (e per estensione alla "sinistra") posizioni estreme o negative: "Israele, Stato criminale", "genocidio", "Meloni siamo una marea che ti sta sfidando", "Contro un governo di fascisti", "liberticida, razzista e repressivo". Viene inoltre menzionata la "sinistra nostalgica della falce e martello", un'etichetta denigratoria usata per delegittimare. Il virgolettato di Fabio Rampelli (FdI) sminuisce le critiche della sinistra al decreto sicurezza, capovolgendole e accusandole di difendere "delinquenti" o "atti di vandalismo". Questa delegittimazione delle posizioni avversarie è coerente con la retorica "AntiElite" o di polarizzazione ideologica della destra.
4. **Enfasi su "Italiani Favorevoli":** La citazione di un sondaggio che indica la "stragrande maggioranza degli italiani" favorevole alle nuove norme sulla sicurezza, presentata come contrappunto alla manifestazione, rafforza la posizione della maggioranza (di destra) e il suo allineamento con il "sentimento comune", un tratto spesso rivendicato dalla destra.
5. **Diritto alla Casa/Occupazioni Abusive:** Il riferimento alla "fine dell'intollerabile reato delle occupazioni abusive" e alla tutela del "diritto alla loro casa" per le "famiglie e persone oneste" tramite il decreto, si allinea con valori di "Proprietà" e "Ordine" sostenuti dalla destra.

---

### 1. Tono comunicativo

### Punteggio (1–5): 4 Motivazione:

Il tono dell'articolo è chiaramente polemico e ideologico, con elementi che rasentano l'aggressività e la delegittimazione.

- **Denigrazione e ridicolizzazione:** I manifestanti e le loro posizioni sono spesso presentati in modo negativo o ridicolizzato. Il titolo stesso trasforma una "marcia contro il governo" in un mero "corteo pro-Palestina" con lo slogan "Israele, Stato criminale", semplificando e estremizzando le motivazioni originali. I manifestanti sono chiamati "specialisti del caos" e "professionisti del disordine" dai sindacati di polizia, virgolettati che l'articolo riprende senza controbilanciare. La "sinistra nostalgica della falce e martello" è un'espressione chiaramente denigratoria.
  - **Linguaggio emotivo/iperbolico:** Sebbene non direttamente dall'autore, vengono riportati cori come "stop al genocidio", "Israele criminale", "Meloni siamo una marea che ti sta sfidando", che contribuiscono a un clima emotivo. La manifestazione viene descritta come "marea di bandiere palestinesi" e "serpentone", usando metafore che ne enfatizzano la portata.
  - **Retorica populista binaria:** L'articolo crea una netta divisione tra i "cittadini onesti" (sostenitori del decreto) e "chi teme di non poter più agire nell'impunità" (i manifestanti), tipica della retorica "noi contro loro". La posizione del governo e delle forze dell'ordine è presentata come l'unica ragionevole e "di ordine".
  - **Delegittimazione delle motivazioni avversarie:** Il "decreto Sicurezza" viene definito "solo uno spunto. Un ingrediente tra i tanti" per la manifestazione, minimizzando la motivazione originale e suggerendo motivazioni più profonde e "ideologiche" ("prova che al governo ci sono i fascisti"). Le critiche della sinistra al decreto vengono sistematicamente smontate e capovolte nelle dichiarazioni di Fabio Rampelli, accusando la sinistra di difendere l'illegalità ("Per la sinistra, dunque, che era legittimo farlo"; "Per la sinistra dunque era giusto aggredire polizia e carabinieri").
- 

## 2. Equilibrio delle posizioni politiche rappresentate

### Punteggio (1–5): 4 Motivazione:

L'articolo è asimmetrico nella rappresentazione delle posizioni politiche, favorendo in modo significativo la prospettiva del governo e delle forze dell'ordine, e marginalizzando o delegittimando quella dei manifestanti.

- **Spazio e dettaglio:** La prima parte dell'articolo descrive la manifestazione dal punto di vista dell'osservatore, riportando slogan e azioni (accampamento, tentativo di bloccare il Giro). Tuttavia, le motivazioni più complesse dei manifestanti (es. "Rete nazionale 'A pieno regime'", "decreto della paura", "politica di repressione") sono citate brevemente, senza approfondimento.
- **Varietà delle fonti e simmetria:** La seconda parte dell'articolo è quasi interamente dedicata alle voci dei sindacati di polizia (Coisp, Siulp, Mosap) e a

esponenti del centrodestra (Fabio Rampelli, Maurizio Lupi, Antonio Tajani). Questi offrono una narrazione univoca e positiva del "decreto Sicurezza", esaltandone la necessità e la bontà. Le loro dichiarazioni sono riportate in modo ampio e dettagliato, spesso in virgolettato diretto. La posizione dei manifestanti è veicolata quasi esclusivamente attraverso slogan urlati o striscioni, senza un'intervista o una dichiarazione articolata da parte degli organizzatori che possano spiegare le loro ragioni in modo strutturato. Le critiche della sinistra al decreto sono presentate solo per essere demolite e capovolte da Rampelli.

- **Tono e imparzialità nel riportare posizioni contrapposte:** Le posizioni favorevoli al decreto sono presentate con un tono assertivo e positivo ("mette ordine", "finalmente", "aumentare la sicurezza"), mentre le critiche dei manifestanti sono spesso associate a termini come "specialisti del caos" o implicitamente bollate come "propaganda". L'autore non adotta un tono neutro nel presentare le due parti, ma mostra una chiara inclinazione a favore della narritiva del governo e delle forze dell'ordine.

---

### 3. Chiarezza del linguaggio

#### **Punteggio (1–5): 2 Motivazione:**

Il linguaggio del testo è generalmente chiaro e accessibile a un lettore medio. Il lessico è di uso comune e non presenta tecnicismi specifici non spiegati. La struttura sintattica è diretta e prevalentemente basata su frasi di media complessità, il che facilita la comprensione. Non ci sono ambiguità o incoerenze logiche significative che rendano difficile seguire il filo del discorso. Il testo evita gergo eccessivamente settoriale o burocratico, rendendo la cronaca fruibile per un pubblico ampio.

---

### Il Resto del Carlino - Trump licenzia Musk

#### **Inferenza politica (basata su extra knowledge testuale)**

**Orientamento prevalente:** Area di destra **Grado di similarità con i marcatori noti:** Alto  
**Motivazione:**

L'articolo mostra un forte allineamento con i marcatori dell'area di destra, in particolare per quanto riguarda la figura di Donald Trump e le sue politiche. L'affermazione "Trump saluta Musk e attacca i giudici 'Vogliono distruggere la presidenza'" richiama direttamente la posizione "DestraAntiElite" che associa la destra a valori come "Autorità, Sovranismo, AntiElite e CriticaSistemaGiudiziario", con un alto consenso interno. La difesa dei dazi imposti da Trump, con il presidente che li definisce necessari

perché il Paese "è in pericolo" e lodando la corte d'Appello che li ha rimessi in vigore, è coerente con la posizione "DestraEconomiaProtezionismo" orientata ai valori di "SovranitàEconomica, DifesaNazionale e Protezionismo". L'articolo, pur riportando alcune "ombre" su Musk, lo presenta in un contesto prevalentemente positivo legato a Trump ("il più grande businessman al mondo", "la sua creatura", "ha fatto un grande servizio all'America"), e le critiche alla sua vita privata sono presentate come un problema "in ambito conservatore", suggerendo un'ottica interna a quel campo.

---

## 1. Tono comunicativo

**Punteggio (1–5):** 3 – Deciso, emotivo non aggressivo **Motivazione:**

Il tono è prevalentemente informativo e descrittivo, ma con passaggi che assumono un carattere più deciso ed emotivo nel riportare le parole e le azioni di Trump. L'autore usa espressioni come "Più che un addio, potrebbe essere un arrivederci, anche solo per salvare la faccia", "nei corridoi del potere si sussurra", che indicano un certo grado di interpretazione. Le dichiarazioni dirette di Trump ("politica e orribile", "si distruggeva la presidenza", "il Paese è in pericolo") sono forti ma riportate come citazioni, non come commenti diretti e aggressivi dell'autore. Le critiche a Musk sulla sua vita privata sono presentate come fatti, ma il commento finale "Non il massimo in ambito conservatore" ha un tono leggermente ironico o giudicante.

---

## 2. Equilibrio delle posizioni politiche rappresentate

**Punteggio (1–5):** 2 – Quasi bilanciato **Motivazione:**

L'articolo presenta principalmente la prospettiva dell'amministrazione Trump e la figura di Elon Musk in relazione ad essa. Vengono riportate le lodi di Trump verso Musk e le sue politiche economiche (dazi). Tuttavia, l'articolo non è completamente unilaterale. Dedica spazio anche alle "ombre" su Musk: i suoi "atteggiamenti e la sua politica di tagli" che avrebbero causato "non pochi imbarazzi", le critiche al suo programma di tagli "considerato eccessivo persino per alcuni ministri", e le questioni legate alla sua vita privata (uso di droghe, vita familiare tumultuosa). Anche se la voce prevalente rimane quella dell'amministrazione Trump, queste informazioni critiche aggiungono un elemento di bilanciamento, seppur secondario.

---

## 3. Chiarezza del linguaggio

**Punteggio (1–5):** 1 – Molto chiaro **Motivazione:**

Il linguaggio è molto chiaro, diretto e facilmente accessibile a un lettore medio. Il lessico è comune e non presenta tecnicismi specifici o complessi. La sintassi è lineare e le frasi sono ben costruite, facilitando la comprensione degli eventi e delle dinamiche

descritte. Il testo è coerente e logicamente strutturato, permettendo di seguire agevolmente la cronaca dei fatti relativi alla partenza di Musk e alle dichiarazioni di Trump.

---

## **Domani - Trump licenzia Musk**

### **Inferenza politica (basata su extra knowledge testuale)**

**Orientamento prevalente:** Area di sinistra **Grado di similarità con i marcatori noti:** Alto  
**Motivazione:**

L'articolo presenta una netta critica a Elon Musk, associandolo all'estrema destra ("sostenendo con tutta la sua potenza di fuoco mediatica qualunque formazione di estrema destra, a partire da AfD") e al "tecno-oligarca", e descrivendo il fallimento della sua iniziativa "Doge" con toni negativi e dettagliati sui risultati deludenti ("Mille volte meno dell'obiettivo iniziale", "errori di calcolo e tagli conteggiati due volte"). La critica a una figura di potere legata all'amministrazione Trump e all'estrema destra, unita alla sottolineatura dei fallimenti in termini di efficienza pubblica e delle conseguenze economiche negative (calo vendite Tesla), risuona con i temi della giustizia sociale e del discredito di figure e politiche associate alla destra. L'uso di espressioni come "autosabotarsi", "licenziato", "scontro sui dazi", "marginalizzazione" suggerisce una narrazione critica e disvelatrice, tipica di un'area di sinistra.

---

## **1. Tono comunicativo**

**Punteggio (1–5): 4** **Motivazione:**

Il tono dell'articolo è decisamente polemico e critico, in particolare nei confronti di Elon Musk e dell'iniziativa Doge. Vengono utilizzate espressioni emotive e cariche di giudizio ("autosabotarsi", "tecno-oligarca in crisi", "visita-imboscata", "impietosamente sono stati mostrati", "litigio a volume altissimo", "flop di Doge", "lontanissimi i tempi", "più oneri che onori"). Il linguaggio tende a delegittimare Musk e le sue iniziative, sottolineando fallimenti e aspetti negativi ("non si sta dimostrando né particolarmente efficiente né responsabile", "prove assai dubbie", "errori di calcolo e tagli conteggiati due volte"). L'articolo usa un tono che suggerisce uno smascheramento delle debolezze e delle contraddizioni delle figure e delle politiche descritte.

---

## **2. Equilibrio delle posizioni politiche rappresentate**



#### **Punteggio (1–5): 4 Motivazione:**

L'articolo è chiaramente asimmetrico nella rappresentazione delle posizioni. La narrazione è quasi interamente incentrata sulla critica e la delegittimazione di Elon Musk e, indirettamente, dell'amministrazione Trump. Non vengono presentate in modo equilibrato le prospettive o le difese di Musk o dell'amministrazione riguardo ai punti criticati (fallimento di Doge, calo vendite Tesla, rapporto con Trump). Le informazioni sono selezionate e presentate in modo da supportare la tesi del fallimento e della marginalizzazione di Musk. Le citazioni di Trump ("Amo Elon Musk!...") sono usate per sottolineare il successivo distacco, non per presentare un punto di vista favorevole o bilanciato.

---

### **3. Chiarezza del linguaggio**

#### **Punteggio (1–5): 2 Motivazione:**

Il linguaggio è generalmente chiaro e accessibile. Il lessico è di buon livello ma comprensibile, e la sintassi è scorrevole. Sono presenti alcuni termini o concetti come "tecno-oligarca", "inner circle", "Doge" (nel contesto di un'agenzia governativa) che, sebbene non strettamente tecnicismi, potrebbero richiedere un attimo di elaborazione per un lettore non abituato al gergo politico-economico. Tuttavia, il contesto generale e la struttura narrativa permettono di inferire il significato senza eccessiva difficoltà. L'articolo mantiene una buona coerenza logica e la narrazione è fluida.

---

### **Libero - Trump licenzia Musk**



#### **Inferenza politica (basata su extra knowledge testuale)**

**Orientamento prevalente:** Area di destra **Grado di similarità con i marcatori noti:** Alto  
**Motivazione:**

L'articolo mostra un forte allineamento con i temi e il lessico dell'area di destra. La figura di Donald Trump è presentata in chiave positiva, evidenziando il suo "saluto affettuoso" a Musk e il "radicalmente cambiato il modo di agire e di comunicare della Casa Bianca, dopo i quattro anni di muffa lasciati in eredità dal predecessore Joe Biden", denigrando esplicitamente l'amministrazione precedente. Viene difesa la collaborazione di Musk con Trump, smentendo le "speculazioni" dei "media vicini ai democratici" e accusando la magistratura di essere "connivente con un apparato faraonico e superato" che rallenta l'azione di efficientamento. La critica ai "lacci, lacciuoli, commi, appelli ai giudici" che ostacolano l'efficienza richiama il valore di "AntiElite" e "Autorità" tipico dell'area di destra. La difesa dell'operato di Musk e il suo ruolo di taglio degli sprechi si lega al concetto di "EconomiaSana" e "AntiBurocrazia", valori di destra.

---

## 1. Tono comunicativo

### Punteggio (1–5): 4 Motivazione:

Il tono è polemico e ideologico, in particolare nel contrastare le narrazioni "dei media vicini ai democratici" e nel denigrare l'amministrazione precedente. L'uso di espressioni come "quattro anni di muffa lasciati in eredità dal predecessore Joe Biden", "magistratura connivente con un apparato faraonico e superato", "campagna aizzata dai media liberal", "attentati dinamitardi" e la descrizione di Tesla come "l'auto del babau" denotano un linguaggio carico di giudizio, che mira a delegittimare l'opposizione e i media critici. L'articolo adotta una retorica "noi contro loro" implicita, difendendo le figure di Trump e Musk da attacchi esterni.

---

## 2. Equilibrio delle posizioni politiche rappresentate

### Punteggio (1–5): 5 Motivazione:

L'articolo è unilaterale. Presenta quasi esclusivamente la prospettiva favorevole a Donald Trump e a Elon Musk, difendendone l'operato e le motivazioni della separazione. Le "speculazioni" dei media democratici vengono liquidate come non veritiere, e la magistratura è dipinta come un ostacolo all'efficienza. Non viene dato spazio a voci critiche o a interpretazioni alternative degli eventi. Le informazioni sono filtrate e presentate in modo da rafforzare una narrativa specifica, quella che scagiona Trump e Musk da qualsiasi colpa e attribuisce eventuali difficoltà a oppositori esterni o a un sistema "faraonico".

---

## 3. Chiarezza del linguaggio

### Punteggio (1–5): 2 Motivazione:

Il linguaggio è generalmente chiaro e comprensibile per un lettore medio. Il lessico è di uso comune e la sintassi è diretta, facilitando la lettura. Sono presenti alcune espressioni che, pur non essendo tecnicismi oscuri, potrebbero essere interpretate come leggermente settoriali o colloquiali nel contesto della cronaca politica ("mollare il colpo", "lacci, lacciuoli, commi", "campagna aizzata", "auto del babau"). Tuttavia, il contesto ne rende il significato sufficientemente trasparente. La coerenza logica è mantenuta e il discorso è ben articolato.

---

## Il Resto del Carlino - Israele Hamas

### Inferenza politica (basata su extra knowledge testuale)

**Orientamento prevalente:** Area di sinistra **Grado di similarità con i marcatori noti:** Alto  
**Motivazione:**

Il testo include un appello di scrittori e intellettuali israeliani che criticano duramente il governo Netanyahu, affermando che "non è Israele, il suo governo non ci rappresenta. Una guerra in cui sono morti 15.600 bambini è immorale, su essa sventola una 'bandiera nera' di illegittimità". Questa enfasi sui diritti umani e sulla critica alle operazioni militari, insieme al riferimento a "spargimenti di sangue" e alla questione dello "Stato palestinese", è fortemente allineata con la posizione della sinistra sul conflitto israelo-palestinese, che "adotta una posizione fondata sui diritti umani e sull'anticolonialismo, con consenso interno alto". La narrazione include anche la prospettiva palestinese che denuncia l'arroganza di Israele, richiamando tematiche di critica al colonialismo e in difesa dei diritti umani.

---

## 1. Tono comunicativo

**Punteggio (1–5): 3** **Motivazione:**

Il tono è prevalentemente informativo e descrittivo, ma non mancano elementi emotivi e critici. L'articolo riporta dichiarazioni forti, come quella di Witkoff che definisce la risposta di Hamas "totalmente inaccettabile", o la denuncia del vicepresidente palestinese Hussein al-Sheikh riguardo l'"arroganza" di Israele che suscita "una pericolosa escalation". Il picco di emotività e polemica si raggiunge con le citazioni dell'appello degli intellettuali israeliani, che definiscono la guerra "immorale" e parlano di "bandiera nera di illegittimità". Questo denota un tono deciso, ma non aggressivo o denigratorio da parte dell'autore del testo, bensì nel riportare le voci delle parti in causa.

---

## 2. Equilibrio delle posizioni politiche rappresentate

**Punteggio (1–5): 2** **Motivazione:**

Il testo presenta diverse posizioni, cercando un quasi bilanciamento. Vengono riportate le richieste di Hamas (cessate il fuoco con riserve, ritiro israeliano, apertura valico), la reazione degli Stati Uniti tramite Witkoff ("totalmente inaccettabile") e del governo israeliano ("inaccettabili"). Viene poi descritta la mossa di Netanyahu di bloccare la delegazione araba, seguita dalla visione di Israele su uno "Stato palestinese nel cuore

della Terra d'Israele" come "stato terrorista" , e la denuncia palestinese di "arroganza" israeliana. Significativo spazio è dato all'appello di 160 scrittori e intellettuali israeliani che criticano apertamente il proprio governo, definendo la guerra "immorale". Sebbene ci sia una varietà di fonti, la critica interna a Israele riceve un'attenzione particolare, spostando leggermente l'equilibrio.

---

### 3. Chiarezza del linguaggio

#### Punteggio (1–5): 1 Motivazione:

Il linguaggio è molto chiaro e accessibile. Il lessico è comune e non presenta tecnicismi specifici del gergo politico o diplomatico che non siano immediatamente comprensibili. Le frasi sono ben strutturate e di facile lettura, anche quando descrivono dinamiche complesse come le condizioni di Hamas o le azioni diplomatiche. La coerenza logica del discorso è alta, permettendo al lettore medio di seguire agevolmente gli sviluppi della cronaca. Non sono presenti passaggi oscuri o incoerenti.

---

### Domani - Israele Hamas

#### Inferenza politica (basata su extra knowledge testuale)

#### **Orientamento prevalente:** Area di sinistra **Grado di similarità con i marcatori noti:** Alto **Motivazione:**

Il testo presenta un forte accento sulla situazione umanitaria a Gaza ("60 palestinesi sono stati uccisi", "bambini feriti, genitori uccisi e civili disperati alla ricerca di cibo", "donna anziana in lacrime che ... raccoglie da terra la farina", "77 tir sono stati fermati da centinaia di persone ridotte alla fame", "truppe israeliane che sparano colpi per disperdere la folla affamata"). Questa narrazione si allinea con l'orientamento della sinistra che pone enfasi sui "diritti umani" e sull' "anticolonialismo" nel contesto del conflitto israelo-palestinese. La presenza di personaggi come Greta Thunberg e Liam Cunningham a bordo della Freedom Flotilla, descritti come attori, attivisti e operatori umanitari, e le loro citazioni ("le persone di Gaza subiscono questi crimini di guerra molto più di noi", "rompere l'assedio e riaprire a un cordone di aiuti umanitari") rafforzano questa associazione. Inoltre, la condanna delle azioni di Israele da parte del ministro norvegese, che parla di "bassissimo rispetto del diritto internazionale" e "palese violazione", e la sua preoccupazione per la "minaccia globale per altri conflitti futuri", sono consonanti con le posizioni di sinistra che criticano il colonialismo e tutelano i diritti umani. Sebbene venga riportata anche la posizione israeliana sull'Iran, il focus narrativo principale e il linguaggio emotivo utilizzato per descrivere le sofferenze a Gaza indirizzano verso un'area di sinistra.

---

## 1. Tono comunicativo

### Punteggio (1–5): 3 Motivazione:

Il tono è prevalentemente informativo ma con passaggi che diventano decisi e emotivi, specialmente nella sezione "Guerra e fame". Vengono usate espressioni come "civili disperati", "donna anziana in lacrime", "persone ridotte alla fame". La citazione di Liam Cunningham che parla di "crimini di guerra" subiti dalle persone di Gaza contribuisce a un tono emotivo e critico. L'articolo riporta fedelmente le dichiarazioni delle parti, incluse quelle polemiche (es. la definizione della risposta di Hamas come "un rifiuto di fatto" da parte israeliana, o le dichiarazioni del ministro norvegese che condannano Israele). Nonostante la gravità degli eventi descritti, il testo evita un linguaggio apertamente aggressivo o denigratorio da parte dell'autore, limitandosi a riportare critiche e sofferenze.

---

## 2. Equilibrio delle posizioni politiche rappresentate

### Punteggio (1–5): 3 Motivazione:

Il testo cerca di fornire un quadro delle diverse posizioni, ma risulta moderatamente sbilanciato a favore della narrazione delle sofferenze palestinesi e delle critiche a Israele. Vengono presentate le posizioni di Hamas (accettazione con riserve, controproposta sugli ostaggi) e la reazione di Israele e degli USA (rifiuto). Spazio viene dato al governo israeliano in relazione all'Iran. Tuttavia, la sezione "Guerra e fame" è quasi interamente dedicata alla descrizione della crisi umanitaria a Gaza e alle testimonianze di sofferenza dei palestinesi, supportate dalle dichiarazioni di figure come il ministro norvegese e gli attivisti della Freedom Flotilla. Questo focus, sebbene importante per l'informazione, crea un'asimmetria rispetto allo spazio e al dettaglio dedicati alle altre posizioni politiche.

---

## 3. Chiarezza del linguaggio

### Punteggio (1–5): 1 Motivazione:

Il linguaggio è molto chiaro e diretto, rendendo l'articolo facilmente comprensibile a un lettore medio. Il lessico utilizzato è comune e non presenta tecnicismi o espressioni settoriali non immediatamente intellegibili. La sintassi è lineare, con frasi di lunghezza adeguata che facilitano la lettura e la comprensione degli eventi complessi descritti. La narrazione è coerente e ben strutturata, presentando i fatti in modo logico e sequenziale. Non vi sono ambiguità o passaggi che richiedano una conoscenza specialistica per essere interpretati.

---

## Libero - Israele Hamas



### Inferenza politica (basata su extra knowledge testuale)

**Orientamento prevalente:** Area di destra **Grado di similarità con i marcatori noti:** Alto  
**Motivazione:**

L'articolo adotta pienamente la semantica e l'ottica ideologica tipiche dell'area di destra italiana in relazione al conflitto israelo-palestinese:

L'uso sistematico di "terroristi" per designare Hamas e dei suoi membri richiama la posizione DestraTerrorismo, che associa il concetto di Gaza ai valori di DifesaNazionale, SicurezzaPubblica e Autorità, con un alto livello di consenso interno nella destra. L'assenza totale di una prospettiva empatica o umanitaria nei confronti della popolazione civile palestinese e il linguaggio bellicista ("eliminati", "mandato all'inferno", "banda malvagia") si allineano con il valore di Ordine, la retorica securitaria e l'approccio militare tipico del discorso di destra. L'associazione positiva con il piano USA (e con l'inviato di Trump, Witkoff) e la presentazione della risposta di Hamas come "ennesima beffa" rafforzano il legame con le posizioni filoisraeliane e pro-intervento che contraddistinguono l'ideologia conservatrice in contesti geopolitici.

---

## 1. Tono comunicativo

**Punteggio (1-5):** 4 – Polemico, ideologico **Motivazione:**

Il testo adotta un registro fortemente assertivo, talvolta bellico, che eccede la semplice cronaca:

Epiteti e linguaggio ideologico: "tagliagole", "banda malvagia", "mandato all'inferno"; Assenza di distacco giornalistico: i commenti del ministro Katz sono riportati integralmente e senza alcuna distanza critica o contestualizzazione; Costruzione binaria del conflitto: Israele come soggetto ordinato, razionale, legittimato; Hamas come entità criminale, ingannevole, fanatica.

Il tono è chiaramente militante, schierato con l'azione militare israeliana, e delegittima l'avversario sul piano morale e umano.

---

## 2. Equilibrio delle posizioni politiche rappresentate

**Punteggio (1-5):** 5 – Unilaterale **Motivazione:**

Il testo presenta un'unica narrazione:

Non sono riportate voci palestinesi autonome o fonti neutrali; I dati forniti da Hamas (sulle vittime civili) sono subito screditati: "non confermati da nessuna fonte"

indipendente”; Le fonti israeliane, invece, sono riportate senza verifica né commento critico (es. operazioni militari, eliminazioni mirate, dichiarazioni del governo).

Il testo non lascia spazio ad alcuna visione alternativa o problematizzazione del conflitto, configurandosi come resoconto unilaterale a sostegno della linea militare israeliana.

---

### **3. Chiarezza del linguaggio**

**Punteggio (1–5):** 2 – Chiaro con tecnicismi spiegati **Motivazione:**

Il linguaggio è diretto, lineare e facilmente comprensibile. Tuttavia:

Sono presenti tecnicismi o riferimenti impliciti (es. “Brigata Rafah”, “piano Witkoff”, “cessate il fuoco permanente”) che non vengono spiegati per un lettore non informato; Le sigle e i nomi propri (IDF, Hamas, Katz) sono usati in modo implicito, confidando nella conoscenza pregressa del lettore.

In generale, però, il tono è giornalistico e la struttura del testo è funzionale alla lettura.